

da me
che voglio
ad incontrare te

giovedì 29 maggio 2014
18 e 00

da me
che aspetto
nell'incontrare quanti

giovedì 29 maggio 2014
18 e 02

quando
ad incontrare quanti
a non trovar di mio i valere
m'avverto sghembo

giovedì 29 maggio 2014
18 e 04



un organismo che non è me
e di me
non ho altro da raccontare

giovedì 29 maggio 2014
19 e 00

il corpo mio
di far medesimando
a transustar della sua carne
di sé
a me
di chi si va incontrando
figura di mimando
tutti i sentieri

giovedì 29 maggio 2014
23 e 00

ed ogni volta
quando il corpo mio
scema del mimo
di senza più il sostegno
di dentro la sua pelle
cade stremato

giovedì 29 maggio 2014
23 e 02

quando la dolcezza
della continuità di un mimo
che fa me
di dentro la mia pelle

giovedì 29 maggio 2014
23 e 04

reciprocarsi
mimi congiunti
tra noi

giovedì 29 maggio 2014
23 e 06

*concepire tele di ragno
che di coniugio sia sinfonia
di me d'immenso e d'arte l'universo
d'esistenza fino alla vita*

*31 marzo 2000
10 e 38*

*coniugio me e la mente
d'intelletto
da me fino alla pelle
m'affaccio all'universo*

*10 aprile 2000
16 e 39*

*se di noi d'ognuno nostalgia ci assalisse
potremmo andare senza più tornare
e d'uomo scriveremmo originale
e a vita nuova
s'andrebbe*

*11 aprile 2000
14 e 25*

di una storia solo svolgenda
se a trattener tempo per tempo
reticolo a memoria
lo sequenziare dell'ologrammi

venerdì 30 maggio 2014
8 e 00

l'immaginazioni che registro
del dentro del mio spazio

venerdì 30 maggio 2014
18 e 00

l'immaginario che si compone
ovvero
il transustando del dentro della mia pelle

venerdì 30 maggio 2014
18 e 02

spettacolo che assume di divenendo
il dentro della mia pelle

venerdì 30 maggio 2014
18 e 04



tutto il corpo mio volume
compresa la mia pelle
partecipa a render l'immaginare

venerdì 30 maggio 2014
18 e 06

d'immaginando
il corpo mio di dentro
si fa
di sé
spettacolari

venerdì 30 maggio 2014
18 e 08

il corpo mio
di quanto è fatto e implementato dentro la sua pelle
ad incontrar quanto da intorno
gli si trasduce a interno
e dello interferir di tutto il suo composto
d'estemporaneità
di divenendo scorre

venerdì 30 maggio 2014
18 e 10

di divenendo
il corpo mio
di dentro la sua pelle
si scorre
a personandi

venerdì 30 maggio 2014
18 e 12



e il corpo mio si fa supporto
che di sé
e a sé
di vividescenza abbriva
dello reticolar di quanto
è d'ologramma

venerdì 30 maggio 2014
18 e 14

il corpo mio
m'è d'unico mezzo
e quando si va
da sé condotto

sabato 31 maggio 2014
18 e 00

in che modo vorrei
che il corpo mio
rappresentasse di me

sabato 31 maggio 2014
20 e 00

*del corpo mio
non sono l'autore
che l'opere mie
non so come so' state*

*30 settembre 2004
20 e 09*

*che d'appostar me stesso alla sorgente
dell'opere mie
so' stato solo
levatrice*

*30 settembre 2004
20 e 18*

*assistere allo spettacolo dei venti d'emozione
spettatore di una mente
autore dimentico dell'aver scritto*

*13 marzo 1981
23 e 27*

*assistere sgomento alla vita che si svolge dentro del mio
senza più me*

*20 agosto 1982
11 e 43*

a far soltanto da levatrice
di quei bambini fatti d'idee
a credermi
ogni volta
mi faccio madre

sabato 31 maggio 2014
21 e 00

la libertà son me
se solo capissi
di come fare l'idee

sabato 31 maggio 2014
21 e 02

il processo di formazione dell'idee
che l'organismo mio
d'autonomia
si compie
fino a rese

sabato 31 maggio 2014
21 e 04



i pensieri che qui dentro la mia pelle sono avvenuti
certo
qui dentro
sono avvenuti
ma come sono comparsi

sabato 31 maggio 2014
23 e 00

*e ancora d'ideare la scena appresso è fatta
e la medesimazione al corpo mio s'espansa
e il moto a compimento me lo trascina*
22 marzo 2009
8 e 01

*ideazione e residenza in quanto ideato
che non sapevo fosse ideare*
18 ottobre 2009
19 e 06

*nel vortice della prigionia alla mia memoria
cerco l'origine
affinché sia me
il padrone dei miei movimenti*
11 novembre 1974

un sistema vivente
arricchito di dirimento proprio
per quanto
in sé
misura e deriva
differenze

domenica 1 giugno 2014
12 e 00



e me
che ci sto a fare
se non so ancora
come intervengo

domenica 1 giugno 2014
12 e 02



tra tanti intorno
scegliere
di quale intorno
trovarmi a starci dentro

domenica 1 giugno 2014
16 e 00

avverto tutto
ma poi
a dove sto meglio
vado avanti d'empirare

domenica 1 giugno 2014
16 e 02

tra ciò che vie' da dentro
e ciò che vie' da intorno
quando
la differenza
è niente

domenica 1 giugno 2014
16 e 04

serenità di dentro
quando la differenza
è niente

domenica 1 giugno 2014
16 e 06

quando di memoria
la mano mia
della sola orma mimanda
contie' una sfera

domenica 1 giugno 2014
21 e 00

che dello reticular di transustare
la carne mia della mano
dell'improntar di sfera
si fa vividescenza

domenica 1 giugno 2014
21 e 02

ma poi
da intorno
alla mia mano
s'appoggia
a far l'impronta
un poliedro

domenica 1 giugno 2014
21 e 04

che la mia mano
di contemporaneità
contie' due dell'impronte
quella da dentro attesa dalla memoria
e quella da fuori
nuova d'adesso

domenica 1 giugno 2014
21 e 06

che della stessa pelle
nello spessore
dello reticolar
compenetrati
doppio si fa
per due ologrammi

domenica 1 giugno 2014
21 e 08

ma insieme
a comparire alla memoria
si porta a registrar
nella memoria

domenica 1 giugno 2014
21 e 10

dalla memoria mia
son ricordato
che di reiterar chi sono
dentro la carne mia
mi fa d'atteso

lunedì 2 giugno 2014
12 e 00



di mille rispecchiar chi sono
la memoria mia
d'estemporaneità di circostanza
alla mia carne
di cognizione a me
mima gl'adesso

lunedì 2 giugno 2014
12 e 02

che d'ogni volta
della memoria mia
i personaggi registrati
tra i quanto sono stato
m'imputa chi sono

lunedì 2 giugno 2014
12 e 04



me
sempre lo stesso
e i mille figurar
che dell'immaginare
con fuori
si fa del dentro la mia pelle

lunedì 2 giugno 2014
16 e 00

quando a testimone chi
e il barattolo dei modelli

lunedì 2 giugno 2014
17 e 00

la faccia del disprezzo
e la faccia dell'apprezzo

lunedì 2 giugno 2014
17 e 02

che me
se pur fatto d'immenso
per quanto che m'aspetto
conta niente

lunedì 2 giugno 2014
17 e 04

.....

*che d'emozioni e poi d'azioni
senza più senno d'altro
ad incontrar ch'incontro
di nome dato da me
l'annego*

*31 marzo 2001
11 e 50*

*che ad incontrar ch'incontro
a palesar di sé
si disse autore*

*4 ottobre 2002
8 e 52*

*ad incontrar ch'incontro
di pochi indizi
ruota di mente
monta una storia*

*18 novembre 2002
9 e 03*

*e ad incontrar ch'incontro
scena si monta a contener ch'incontra*

*26 novembre 2002
17 e 22*

*e sono fermo
mentre l'idee disegnano a configurar diverso l'intorno
dentro la pelle*

*18 maggio 2000
16 e 33*

*a figurar di scena che lui sostiene
d'essere attore
l'eco mi fa*

*19 novembre 2000
8 e 51*

*a cancellar la mia lavagna
tempo c'impiega
che di continuità
a me che leggo
configurar di quanto accade
resta di scia*

*27 febbraio 2005
10 e 01*

dell'essere e del controfigurare in relazione a chi incontro

*19 settembre 2009
9 e 08*

dei preconfigurare e dei camminamenti di pensare

*29 ottobre 2009
7 e 04*

che poi
l'avverto mia

lunedì 2 giugno 2014
20 e 00

la casa mia organisma
che pensa da sé
se pure
ci sono sempre stato
quando da sé
s'è fatta di memoria

lunedì 2 giugno 2014
22 e 00

che poi
a non ricordare
quelle memorie
una con l'altra
s'accendono
di sé

lunedì 2 giugno 2014
22 e 02

segni con segni
memorie con memorie
scale che si rincorrono

lunedì 2 giugno 2014
22 e 04

e me
son sempre fermo
al centro dell'immenso

lunedì 2 giugno 2014
22 e 06

incastonato
della vita
che volta per volta
scorre per sé

lunedì 2 giugno 2014
22 e 08



lunedì 2 giugno 2014



martedì 3 giugno 2014

storia di un sole
che si illumina
da sé

martedì 3 giugno 2014
8 e 00

concepire la propria luce
se pure
quando è già fatta

martedì 3 giugno 2014
8 e 02

una macchina primordia
che di quel che va facendo
impara a reiterare

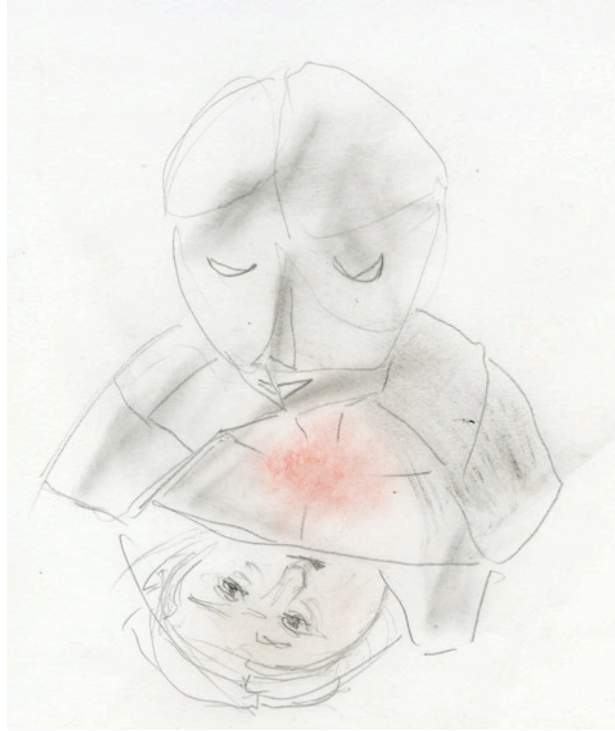
martedì 3 giugno 2014
8 e 04

me
e la macchina
che registra
ed elabora
da sé

martedì 3 giugno 2014
9 e 00

una macchina vivente
che a risonar comunque
di quanto gli si move
dentro e fuori
ancora in sé
rimanda a sequenziare
lo rieditar le pose

martedì 3 giugno 2014
9 e 02



*da goffo androide
cerco di dare segni di me*

24 aprile 1979

*androidismo e umanità
il confine*

5 gennaio 1982
12 e 00

*d'androide il mio corpo
quando a lasciarlo
d'autonomia sua d'andare
consento*

28 ottobre 2004
22 e 27

*androide stimolato da intorno
che me che so' 'l navigatore
manco alla plancia*

18 febbraio 2007
16 e 29

scoprirmi al di qua dell'homo sapiens

4 agosto 1983
16 e 20

l'uomo che fin qui si è autodegradato a sgangherato homo sapiens

26 dicembre 1997

la solitudine d'essere all'ombra dell'homo sapiens

6 luglio 1998
22 e 35

*homo sapiens e me
risorse e via via repertorio
pascolare nello spazio disposto all'homo sapiens
13 luglio 1998*

il primato di me
ed un androide per strumento

martedì 3 giugno 2014
14 e 00

la navicella mia
fatta d'androide
e la rotta a svolgere
di me
per me

martedì 3 giugno 2014
14 e 02